SANITA', Udc: "Dietro al concorso per direttore ostetricia e ginecologia ci sono altre esigenze da soddisfare"

Date : 10 Gennaio 2017

L'**Azienda ospedaliera Brotzu** ha deciso di bandire la selezione per il posto di direttore della **struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia** dell'*ospedale San Michele di Cagliari*, ma secondo il gruppo regionale dell'**Udc** si tratta di *"atti palesemente illegittimi e dannosi"*.

Perciò, hanno presentato un'interpellanza urgente in *Consiglio regionale*, sottolineando le norme approvate relative all'incorporazione degli *ospedali Businco e Microcitemico nell'Azienda ospedaliera Brotzu*, con l'obiettivo, tra gli altri, di redigere ed approvare il piano di riqualificazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, e la delibera della *Giunta regionale* sul contenimento della spesa relativa al personale.

«Sulla base di queste norme – hanno scritto i consiglieri **Giorgio Oppi, Gianluigi Rubiu, Peppino Pinna ed Alfonso Marras** – *l'Azienda Brotzu non può procedere a nuove assunzioni se non dopo aver completato il processo di rideterminazione della rete ospedaliera che invece è ancora in atto. Risulta invece che il Brotzu abbia chiesto una deroga per effettuare una selezione per ricoprire soltanto il posto vacante di direttore della struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia, nonostante conti ben quindici strutture complesse rette dai cosiddetti 'facenti funzioni' e nonostante il bando per il direttore di ostetricia e ginecologia risalga al 2013. Si aggiunga che attualmente operano ben due direttori di struttura complessa di ostetricia e ginecologia ed è verosimile che in sede di riorganizzazione delle strutture, siano almeno parzialmente accorpate».*

I consiglieri sono intervenuti anche per contestare lo svolgimento delle procedure concorsuali, l'attribuzione dei punti ed i criteri di scelta della commissione esaminatrice: *«Tali illogici comportamenti inducono a ritenere che dietro il concorso per la direzione di ostetricia e ginecologia, al*

Brotzu, ci siano in realtà altre esigenze da soddisfare». (red)

(admaioramedia.it)